

Il dl Semplificazioni realizza la tanto auspicata parità delle armi tra ruolo e ingiunzione

Riscossione locale potenziata

L'accesso ai conti agevolerà i pignoramenti presso terzi

DI SERGIO TROVATO

Maggiori poteri agli enti locali e ai concessionari della riscossione per il recupero delle entrate, sia tributarie che patrimoniali. L'articolo 17 bis del dl «Semplificazioni» (76/2020), in sede di conversione in legge (120/2020), per rafforzare ulteriormente l'attività di esecuzione forzata, riconosce finalmente anche agli enti locali, e ai concessionari da loro incaricati, il potere di accedere all'Anagrafe tributaria per acquisire dati e informazioni sui conti correnti dei soggetti debitori e sui rapporti che gli stessi intrattengono con banche, assicurazioni, società di gestione del risparmio, intermediari finanziari e con ogni altro operatore finanziario (si veda *ItaliaOggi* del 4 settembre 2020). Dopo l'accorpamento delle attività di accertamento e riscossione coattiva in un unico atto, vale a dire l'accertamento esecutivo, che le amministrazioni territoriali sono tenuti a emanare dal 1° gennaio dell'anno in corso per accorciare i tem-

pi di recupero dei crediti, è stata concessa un'ulteriore arma che non potrà che rafforzare la lotta all'evasione. Dunque, in sede di conversione del dl 76/2020 il legislatore ha inserito l'articolo 17 bis il quale, per «semplificare il processo di riscossione delle entrate locali», integra l'articolo 1, comma 791, della legge di Bilancio 2020 (160/2019), che aveva già riconosciuto alle amministrazioni pubbliche e ai concessionari, che si avvalgono dell'ingiunzione di pagamento per il recupero delle entrate locali, di accedere all'Anagrafe tributaria, al fine di acquisire maggiori informazioni sui debitori.

Viene concesso ai soggetti che riscuotono a mezzo ingiunzione lo stesso potere prima riservato agli agenti della riscossione. L'accesso all'Anagrafe tributaria si estende anche ai dati e alle informazioni di natura finanziaria. Nello specifico, l'articolo 17 bis prevede la possibilità di acquisire le informazioni «di cui all'articolo



7, sesto comma, del decreto del presidente della repubblica 29 settembre 1973, n. 605».

Quest'ultima disposizione impone a banche, società Poste italiane spa, intermediari finanziari, imprese di investimento, società di gestione del risparmio, nonché a ogni altro operatore finanziario, di rilevare e «tenere in evidenza i dati identificativi, compreso il codice fiscale, di ogni soggetto che intrattenga con loro qualsiasi rapporto o effettui, per conto proprio ovvero per conto o a nome di terzi, qualsiasi operazione di natura finanziaria ad esclusione di quelle effettuate tramite bollettino di

conto corrente postale per un importo unitario inferiore a 1.500 euro».

Quindi, vanno comunicati all'Anagrafe tributaria tutti i dati anagrafici dei soggetti che intrattengono rapporti con gli operatori finanziari.

È del tutto evidente che la conoscenza di queste informazioni finanziarie permetterà di svolgere in modo più efficace il recupero forzoso dei crediti, la cui inesigibilità ha avuto effetti negativi nei bilanci degli enti locali, e indurrà i debitori ad assumere comportamenti più virtuosi, al fine di evitare la pignorabilità di somme di denaro e crediti di varia natura di cui gli stessi sono titolari.

La preventiva conoscenza delle informazioni sui conti e i rapporti intrattenuti dai debitori con banche, istituti di credito o altro operatore finanziario, che sono obbligati ex lege a comunicarne l'esistenza ai creditori, incentiverà l'utilizzo

del pignoramento presso terzi. In caso di omissioni o errate comunicazioni agli operatori finanziari verrà irrogata una sanzione ad hoc.

L'accesso all'Anagrafe dei conti, che assicura a tutti gli effetti la tanto decantata parità delle armi tra ruolo e ingiunzione, s'inquadra in un disegno più ampio, che è quello di rendere celere e concreta l'azione di recupero dei crediti delle amministrazioni pubbliche.

Va ricordato, infatti, che gli enti locali sono tenuti a emanare da quest'anno gli accertamenti esecutivi, che sono anche atti della riscossione coattiva. Obbligo che è stato imposto dalla legge di Bilancio 2020. Questi atti devono contenere l'intimazione di provvedere al pagamento entro il termine di 60 giorni dalla loro notifica, pena l'esecuzione forzata. Le nuove regole si applicano sia ai tributi che alle entrate patrimoniali. Sono escluse solo le sanzioni previste dal Codice della strada.

© Riproduzione riservata

LO SCAFFALE DEGLI ENTI LOCALI

Autore - Maurizio Lucca

Titolo - Incarichi di consulenza e di servizi legali

Casa editrice - Maggioli, Rimini, 2020, pp. 584

Prezzo - 78 euro

Argomento - L'organizzazione del lavoro nelle amministrazioni pubbliche è informata al principio dell'autosufficienza e le violazioni dei cogenti presupposti sono fonte di responsabilità dirigenziale, disciplinare ed erariale. In questo quadro, il volume analizza la disciplina degli incarichi di consulenza, studio e ricerca e, in particolare, le fasi di affidamento, la sottoscrizione dell'incarico, gli orientamenti giurisprudenziali, con la definizione dell'intero procedimento, anche per gli aspetti di contenimento della spesa pubblica. L'autore affronta inoltre l'argomento degli incarichi afferenti ai servizi legali che, secondo le linee guida dell'Autorità nazionale anticorruzione n. 12/2018, possono rientrare sia tra gli affidamenti di appalti di servizi sia tra le consulenze, con la conseguenza che, nel primo caso, richiedono una procedura selettiva e comparativa secondo le regole del Codice dei contratti pubblici mentre, nel

secondo caso, sono da considerarsi affidamenti esclusi da tali disposizioni (ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera d)). Relativamente a quest'ultima tipologia di incarichi, vengono analizzate le linee guida Anac alla luce degli orientamenti giurisprudenziali comunitari e nazionali e viene fornita la modulistica necessaria.

Autore - Giampiero Bozzello-Verole

Titolo - Le ordinanze sindacali in materia di rifiuti

Casa editrice - Maggioli, Rimini, 2020, pp. 42

Prezzo - 19

Argomento - Nel lessico amministrativo con il termine ordinanza si intendono provvedimenti autoritativi che impongono, vietano o regolano un comportamento. Si tratta di un comando più articolato e complesso del mero ordine. Le-book analizza nello specifico le ordinanze sindacali libere o extra ordinarie o normali, entrambe riguardanti la materia dei rifiuti, riconducibili, rispettivamente, agli articoli 191 e 192 del dlgs n. 152/2006, recante norme in materia ambientale.

Gianfranco Di Rago

© Riproduzione riservata

CONCORSI

Lazio

Istruttore amministrativo contabile a tempo parziale. Comune di Fiano Romano (Roma), quattro posti. Scadenza: 24/9/2020. Tel. 0765/407221. G.U. n. 66

Lombardia

Collaboratore professionale terminalista. Comune di Cernusco sul Naviglio (Mi), quattro posti parzialmente riservati. Scadenza: 23/9/2020. Tel. 02/9278214. G.U. n. 64

Dirigente presso il settore economico finanziario. Comune di Cernusco sul Naviglio (Mi), un posto. Scadenza: 23/9/2020. Tel. 02/9278214. G.U. n. 64

Dirigente presso il settore infrastrutture e urbanistica, edilizia privata. Comune di Cernusco sul Naviglio (Mi), un posto. Scadenza: 23/9/2020. Tel. 02/9278214. G.U. n. 64

Istruttore amministrativo finanziario. Comune di Cernusco sul Naviglio (Mi), un posto. Scadenza: 23/9/2020. Tel. 02/9278214. G.U. n. 64

Istruttore geometra. Comune di Cernusco sul Naviglio (Mi), un posto. Scadenza: 23/9/2020. Tel. 02/9278214. G.U. n. 64

Istruttore direttivo contabile. Comune di Sarnico (Bg), un posto. Scadenza: 21/9/2020. Tel. 035/924111. G.U. n. 65

Istruttore amministrativo. Comune di Cassano Magnago (Va), un posto. Scadenza: 27/9/2020. Tel. 0331/283312. G.U. n. 67

Funzionario direttore dell'ufficio centrale bilancio e patrimonio. Comune di Cesano Boscone (Mi), un posto. Scadenza: 21/9/2020. Tel. 02/4869455. G.U. n. 65

Istruttore amministrativo. Comune di Trigolo (Cr), un posto. Scadenza:

21/9/2020. Tel. 0374/370122. G.U. n. 65

Piemonte

Istruttore direttivo contabile finanziario a tempo parziale e determinato. Comune di Chiomonte (To), un posto. Scadenza: 21/9/2020. Tel. 0122/54104. G.U. n. 65

Istruttore contabile. Comune di Caluso (To), un posto. Scadenza: 27/9/2020. Tel. 011/9894931. G.U. n. 67

Istruttore direttivo amministrativo. Comune di Pocapaglia (Cn), un posto. Scadenza: 10/10/2020. Tel. 0172/493131. G.U. n. 67

Puglia

Istruttore contabile economo. Comune di Vico del Gargano (Fg), un posto. Scadenza: 27/9/2020. Tel. 0884/998330. G.U. n. 67

Toscana

Funzionario dei servizi amministrativi. Provincia di Prato, un posto. Scadenza: 27/9/2020. Tel. 0574/534595. G.U. n. 67

Veneto

Istruttore contabile. Comune di Longarone (Bl), un posto. Scadenza: 21/9/2020. Tel. 0437/575811. G.U. n. 65

Istruttore direttivo amministrativo. Comune di Casalserugo (Pd), un posto. Scadenza: 21/9/2020. Tel. 049/8742805. G.U. n. 65

Istruttore tecnico. Comune di Casalserugo (Pd), un posto. Scadenza: 21/9/2020. Tel. 049/8742805. G.U. n. 65

Istruttore tecnico. Comune di Longarone (Bl), un posto. Scadenza: 21/9/2020. Tel. 0437/575811. G.U. n. 65